San Camillo de Lellis

Bucchianico (Chieti) 25 maggio 1550 - Roma 14 luglio 1614

Festa 14 luglio

Nasce a Bucchianico, da nobile famiglia, il 25 maggio 1550. Sceglie da giovane la vita militare. Morto il padre, si reca a Roma, dove vive disordi­natamente, perde tutto nel gioco. Si mette quindi al servizio dei frati cappuccini di San Giovanni Rotondo. Mentre si reca da questa località a Manfredonia è colpito dalla grazia del Signore. Siamo nel 1575. Decide di farsi frate cappuccino, ma, per una debilitante piaga al piede, non viene accolto dai frati. Ritornato a Roma incontra S. Filippo Neri. Dovendo curare la piaga al piede frequenta l'ospedale di San Giacomo: qui fa la triste esperienza dell'abbandono in cui versavano i ricoverati. Comincia ad interessarsi di loro. Nel 1584 viene ordinato sacerdote. San Filippo lo vorrebbe al suo fianco, come collaboratore. Camillo ha ormai deciso davanti al Crocifisso quale sarà la sua vita. Con un piccolo gruppo di compagni inizia la sua opera a Roma occupandosi degli incurabili nell'ospedale di San Giacomo. E' Gesù che San Camillo e i suoi confratelli vedono nell'ammalato. Il 18 marzo 1586 Papa Sisto V approva la Congre­gazione dei ministri (servi) degli infermi fondata da San Camillo, comune­mente chiamati "Camilliani".

S. Camillo muore a Roma il 14 luglio 1614. La Chiesa propone S. Camil­lo come modello di amore verso tutti i sofferenti, designandolo patrono degli ammalati, degli ospedali e di tutto il personale sanitario. Papa Paolo VI lo ha dichiarato patrono della Regione Abruzzo, titolo che condivide con San Gabriele dell'Addolorata.

"Abbiate pazienza, non posso accogliervi ora, sono occupato con nostro Signore Gesù Cristo (con un ammalato)"

(San Camillo De Lellis)